



Focal point: **VENEZIA**
Incontro del: **28 febbraio 2013**
Partecipanti: **44**

RESOCONTO SINTETICO - 2° INCONTRO

Relazioni tecniche presentate:

- Autore: Ing. Roberto Tonellato (Protezione Civile della Regione Veneto)
Titolo: **Le azioni previsionali e di monitoraggio della Protezione Civile regionale**
Sintesi: Sono state illustrate le procedure, gli attori e i ruoli coinvolti nelle attività di monitoraggio degli eventi meteorologici ed idraulici nel territorio regionale con particolare riferimento alle attività di previsione dei fenomeni e di diffusione delle informazioni (bollettini di allerta, ecc) sul territorio.
- Autore: Ing. Marco Gamba, Ing. Giuseppe Fragola (Autorità di Bacino)
Ing. Carlo Bendoricchio (Consorzio di Bonifica Acque Risorgive)
Titolo: **Le parole del Piano Alluvioni: un glossario per capirsi**
Sintesi: L'intervento è stato strutturato con più relatori che hanno affrontato, illustrato e discusso con i partecipanti i temi e le parole fondamentali del Piano: Alluvione di pianura, Inondazione marina delle zone costiere, Colata rapida, Fenomeno torrentizio, Tempo di ritorno, Pericolosità, Vulnerabilità, Esposizione, Rischio, Mappatura. La relazione è propedeutica al successivo ciclo di incontri ove si entrerà nel merito della metodologia di determinazione della pericolosità e del rischio.

Premessa: non sono state riproposte le questioni già indicate nel resoconto precedente.

Questioni emerse dai partecipanti:

Necessità di valutare il ruolo delle maree sul deflusso delle acque

Questioni emerse dagli incontri precedenti:

I Bacini idrografici di cui è composto il Distretto presentano caratteri morfologici e idrologici differenti che necessitano di una trattazione specifica per ogni bacino.

Nel Bacino scolante della laguna di Venezia le problematiche legate al reticolo minore assumono una rilevanza molto significativa.

L'invarianza idraulica applicata agli strumenti urbanistici non è un approccio adeguato e sufficiente nel caso di elevato rischio idraulico.

DIRETTIVA ALLUVIONI 2007/60/CE

Piano di gestione del rischio di alluvioni

Percorso di informazione, comunicazione e partecipazione

DISTRETTO IDROGRAFICO
DELLE ALPI ORIENTALI



Occorre un maggior rispetto dell'ambito fluviale da parte dei privati e delle amministrazioni pubbliche.

Necessità di avere un unico ufficio competente che gestisca le emergenze e le opere da eseguire.

Necessaria una valorizzazione delle competenze in capo ai consorzi di bonifica ai fini della sicurezza idraulica.